



# D.LGS 152/2006

## PARTE VI BIS

Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale:

«*Emissioni in atmosfera, prescrizioni e asseverazioni*»

2

Dott. Carlo Bellina Agostinone  
Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

# OGGETTO DELL'INTERVENTO

- ✓ L'Agenzia: Pubblici Ufficiali, Ufficiali di P.G. e poteri di controllo;
- ✓ Breve premessa sulla natura degli atti ;
- ✓ Il gravame del «prudente apprezzamento» sul danno;
- ✓ implicazioni della responsabilità amministrativa di società ed enti;
- ✓ Peculiarità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ✓ Il superamento dei limiti di emissione: autocontrollo e controllo ispettivo
- ✓ Gli illeciti associati alle emissioni in atmosfera

# **L'AGENZIA: PUBBLICI UFFICIALI, UFFICIALI DI P.G. E POTERI DI CONTROLLO**

- La legge istitutiva L.R. n. 64 del 29/7/1998;
- La dotazione originaria di UU.P.G.;
- La dotazione attuale;

# L'AGENZIA: PUBBLICI UFFICIALI, UFFICIALI DI P.G. E POTERI DI CONTROLLO

- Art. 5 co.3 della Legge istitutiva:
- L'Agenzia provvede, in particolare a [3]:  
(...) *j. svolgere funzioni tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti che vanno comunicati sistematicamente da parte delle suddette autorità all'A.R.T.A.*
- In caso di AIA...

# NOTE IN PREMESSA: NATURA DELL'ATTO

- **PRESCRIZIONI** e CRITERIO ANALOGICO  
CON LA DISCIPLINA IN MATERIA DI IGIENE  
E SICUREZZA SUL LAVORO (Ex D.lgs 758/94  
oggi D.lgs 81/08)

DIRETTIVA  
PG

PROTOCOLLO  
D'INTESA  
PROCURE

PRESCRIZIONI  
OPERATIVE  
STANDARD



# NOTE IN PREMESSA: NATURA DELL'ATTO

**Art. 318-quinquies. (Notizie di reato non pervenute dall'organo accertatore):**

**....ne dà comunicazione all'organo di vigilanza o alla polizia giudiziaria** affinché provveda agli adempimenti di cui agli articoli 318-ter e 318-quater.

*Può il PM incaricare l'organo di vigilanza privo di Ufficiali e Agenti di PG a compiere atti di P.G. ?*

Problema della ridondanza delle verifiche in caso di attribuzione di compiti ad altri enti.

# NOTE IN PREMESSA: NATURA DELL'ATTO

## L'Asseverazione ?

l'attività di asseverazione non richiede l'attribuzione di funzioni di polizia giudiziaria e non ha quindi la natura di atto di polizia giudiziaria. L'asseverazione svolge piuttosto una funzione di validazione tecnica delle prescrizioni e viene pertanto assolta dagli enti istituzionalmente preposti alle indagini tecniche connesse alla materia ambientale



# FINALITÀ E CONTENUTO DELLA PRESCRIZIONE

- la prescrizione ha lo scopo di eliminare le conseguenze del reato, ripristinando, per quanto possibile, la situazione precedente alla sua commissione, pertanto nei casi in cui non vi sia alcun effetto da rimuovere, l'impossibilità di impartire prescrizioni non deve costituire un elemento ostativo all'avvio della procedura estintiva, in presenza degli altri requisiti per la sua applicazione.

# MOTIVAZIONE

Motivazione? Sempre!

- ✓ In caso di applicabilità della procedura → anche IMPLICITA;
- ✓ In caso di inapplicabilità → DETTAGLIATA.

## NOTE IN PREMESSA: IL «PRUDENTE» APPREZZAMENTO

- *«L'organo accertatore, sia che si tratti di ente specializzato, sia che si tratti di p.g. non specializzata, dovrà senza ritardo riferire all'Autorità Giudiziaria, preferibilmente con la stessa N.R., ogni elemento utile per le opportune valutazioni di merito in ordine al danno o al pericolo di danno (...))»*

# NOTE IN PREMESSA: IL «PRUDENTE» APPREZZAMENTO

ART. 318-bis Ambito di applicazione:

Le disposizioni della presente parte si applicano alle **ipotesi contravvenzionali** in materia ambientale previste dal presente decreto che non hanno cagionato **danno o pericolo concreto e attuale di danno** alle **risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette**.

Ipotesi  
contravvenzionali

Assenza di danno  
o pericolo  
concreto e attuale  
di danno

Ammenda/  
ammenda o  
arresto

Risorse  
ambientali,  
urbanistiche o  
paesaggistiche

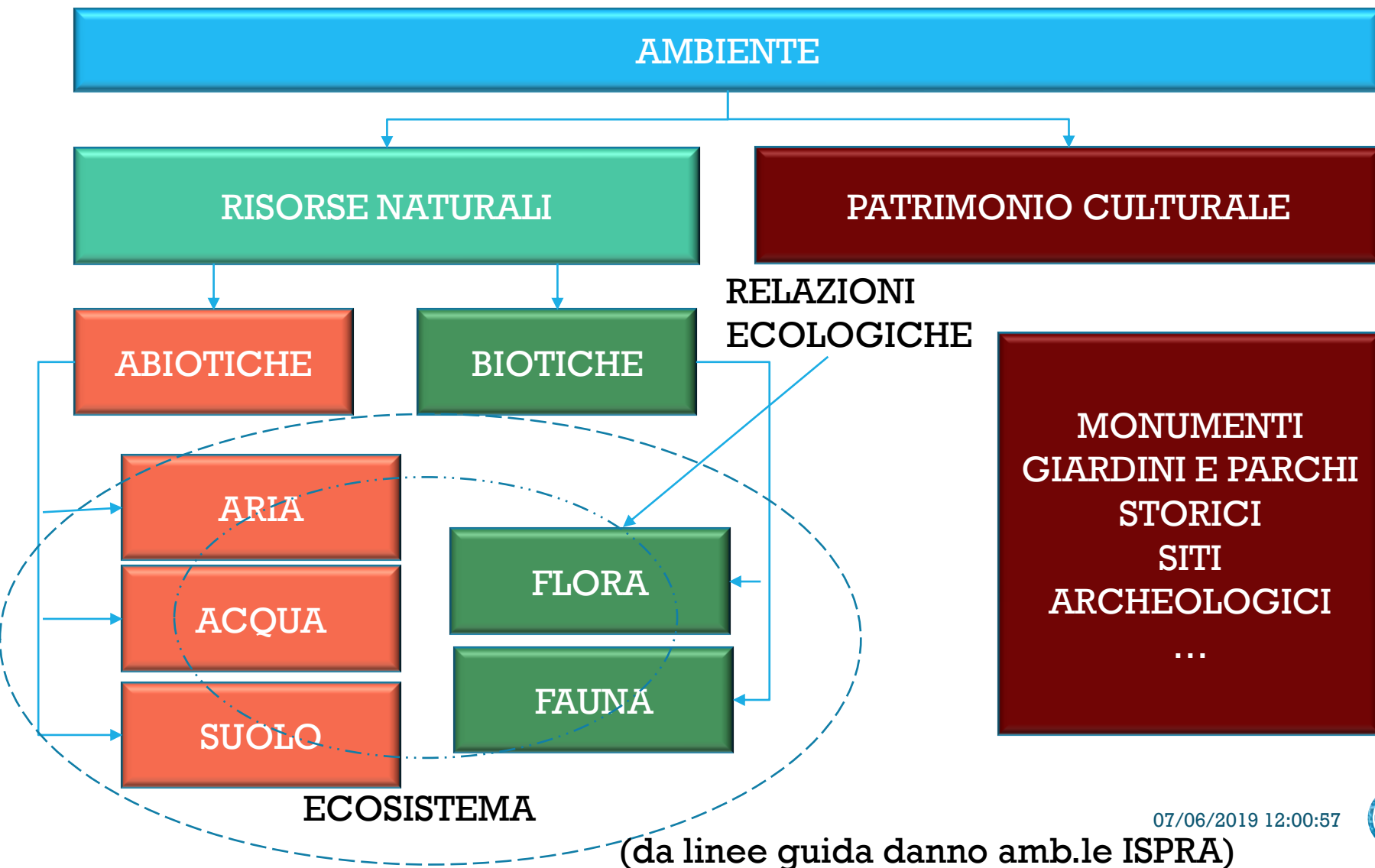
Non estensibile  
altre norme  
ambientali

# ORIGINI DEL RISARCIMENTO DEL DANNO AMBIENTALE

L. n. 349/86 istitutiva del Min. Ambiente (art. 18 quasi totalmente abrogato):

- *‘qualunque fatto doloso o colposo in violazione di disposizioni di legge o di provvedimenti adottati in base a legge che comprometta l’ambiente, ad esso arrecando danno, alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, obbliga l’autore del fatto al risarcimento nei confronti dello Stato’.*

# AMBIENTE COMPONENTI E ...FUNZIONI





# REATO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE ED IL SUO ELEMENTO OGGETTIVO

Art. 452 bis Codice penale

E' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque **abusivamente** cagiona una **compromissione o un deterioramento significativi e misurabili**:

- 1) delle **acque** o dell'**aria**, o di porzioni estese o significative del **suolo o del sottosuolo**;
- 2) di un **ecosistema**, della **biodiversità**, anche agraria, della **flora** o della **fauna**.

Aggravante: Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.

# DANNO AMBIENTALE

- ART. 300:
- 1. E' danno ambientale **qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilita' assicurata da quest'ultima.**
- 2. Ai sensi della direttiva 2004/35/CE costituisce danno ambientale il deterioramento, **in confronto alle condizioni originarie**, provocato:
  - a) alle **specie e agli habitat naturali protetti** ...
  - b) alle **acque interne**, mediante azioni che **incidano** in modo **significativamente negativo** su:
    - 1) lo **stato ecologico, chimico o quantitativo o il potenziale ecologico**
    - 2) lo **stato ambientale delle acque marine interessate**
  - c) alle **acque costiere** ed a quelle ricomprese nel mare territoriale
  - d) al **terreno**

# IL GEOPORTALE DELLA REGIONE

- Monumenti naturali;
- Parchi territoriali attrezzati, Parchi regionali, Parchi nazionali;
- Riserve naturali;
- Parchi marini;
- Siti Importanza Comunitaria;
- Zone di Protezione Speciale;

# RISORSA AMBIENTALE PROTETTA

- ART.302 TUA - Definizioni:
- Comma 10: Per "**risorse naturali**" si intendono specie e habitat naturali **protetti**, acqua e terreno.
- Lo stesso articolo indica cosa si intenda per valutazione favorevole dello stato di conservazione di specie, habitat e acqua.
- Comma 11: Per "servizi" e "**servizi delle risorse naturali**" si intendono le funzioni svolte da una risorsa naturale a favore di altre risorse naturali e/o del pubblico.
- **risorse naturali  $\subset$  risorse ambientali**
- **servizi delle risorse naturali = utilità assicurata da quest'ultima**
- **L'ARIA?**

# **ARIA = RISORSA AMBIENTALE**

**CORTE DI CASSAZIONE PENALE, Sez.3<sup>a</sup> 14/11/2018  
(Ud. 03/07/2018), Sentenza n.51475**

Il comma 1 dell'art. 300 del d. lgs. 152/2006 qualifica testualmente come danno ambientale "qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima". Pertanto, l'inquinamento dell'aria costituisce nel nostro ordinamento un danno ambientale, non essendovi dubbio sul fatto che l'aria costituisce una "risorsa naturale", essendone anzi una delle più importanti, se non la più importante, per ogni essere animale e vegetale.

## TIRANDO LE SOMME: SIGNIFICATIVITA', MISURABILITA' CONFRONTO CON LA SITUAZIONE ORIGINARIA

- Art. 452 bis Codice penale si riferisce all' **aria** ( **nonché acque, suolo, sottosuolo, ecosistema e biodiversità**) a condizione che si cagioni una **compromissione o un deterioramento significativi e misurabili**;
- Art 300 TUA non parla direttamente **di aria ma di deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale** (specie, habitat, acqua, terreno) **dell'utilità assicurata da quest'ultima.**
- **All'art. 318 bis parla di danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette.**



# CONSIDERAZIONI

Per le immissioni in aria :

- **(NO CARATTERE DI IRREVERSIBILITA' = NO compromissione)** deposizione, trasporto, rimescolamento e di trasformazione chimica in atmosfera;
- il superamento dei limiti di **qualità dell'aria** (D.lgs 155/10) osta la procedura estintiva del reato perché **prevede il solo arresto**.
- Ricadute al suolo, di sostanze persistenti e bioaccumulabili (metalli, PCDD, PCDF, PCBs...) sono un altro **fattore escludente**.



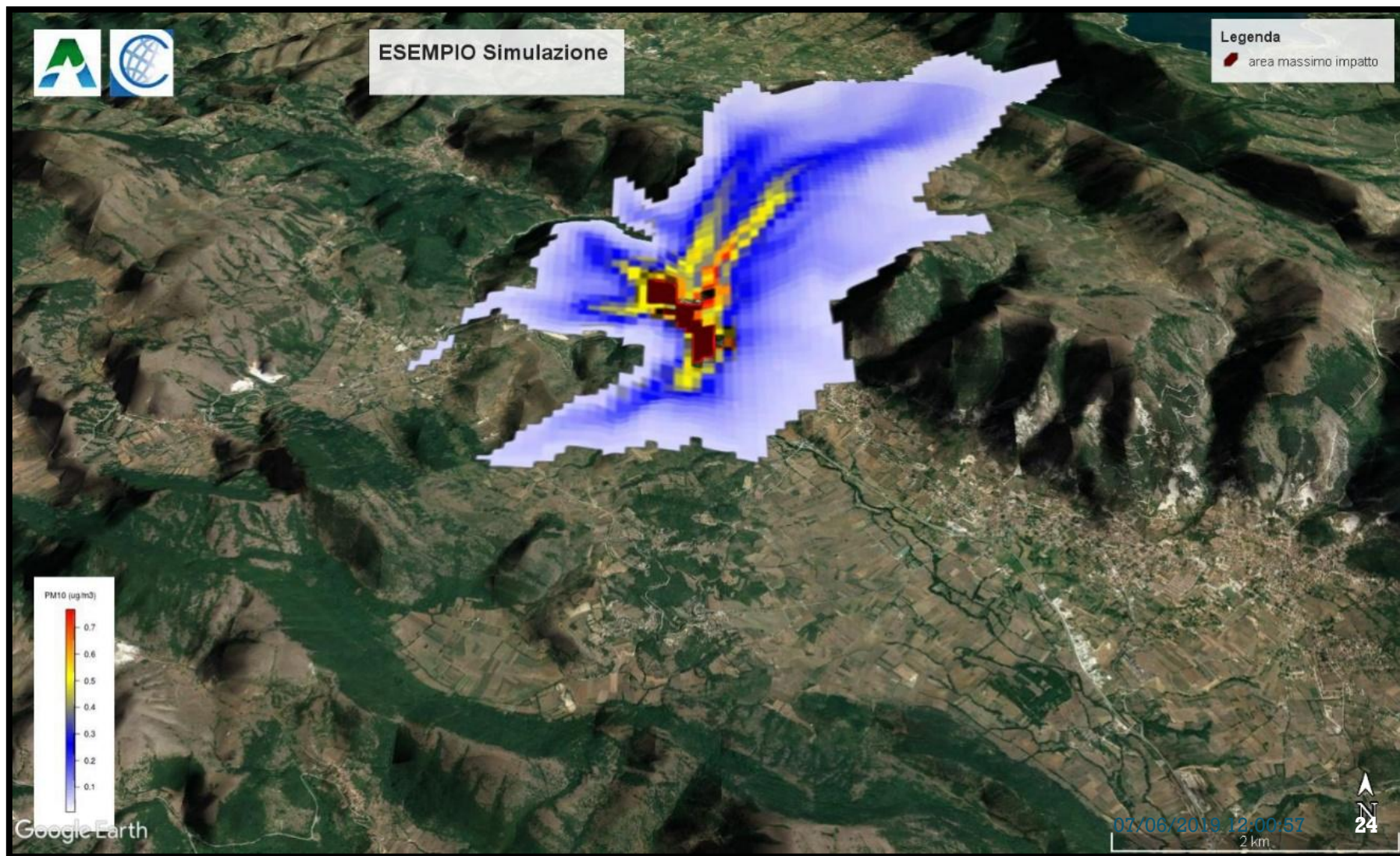
Nella valutazione del danno l'operatore dovrà concentrarsi sui concetti di **significativo e misurabile**.

Quando concorrono le due condizioni?

- *superamento di limiti della qualità dell'aria* (PM10, PM2,5, Metalli, BaP, C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>, NO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub>);
- *deposizione di inquinanti persistenti a livelli superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione*;
- danno evidente a risorse urbanistiche o paesaggistiche.



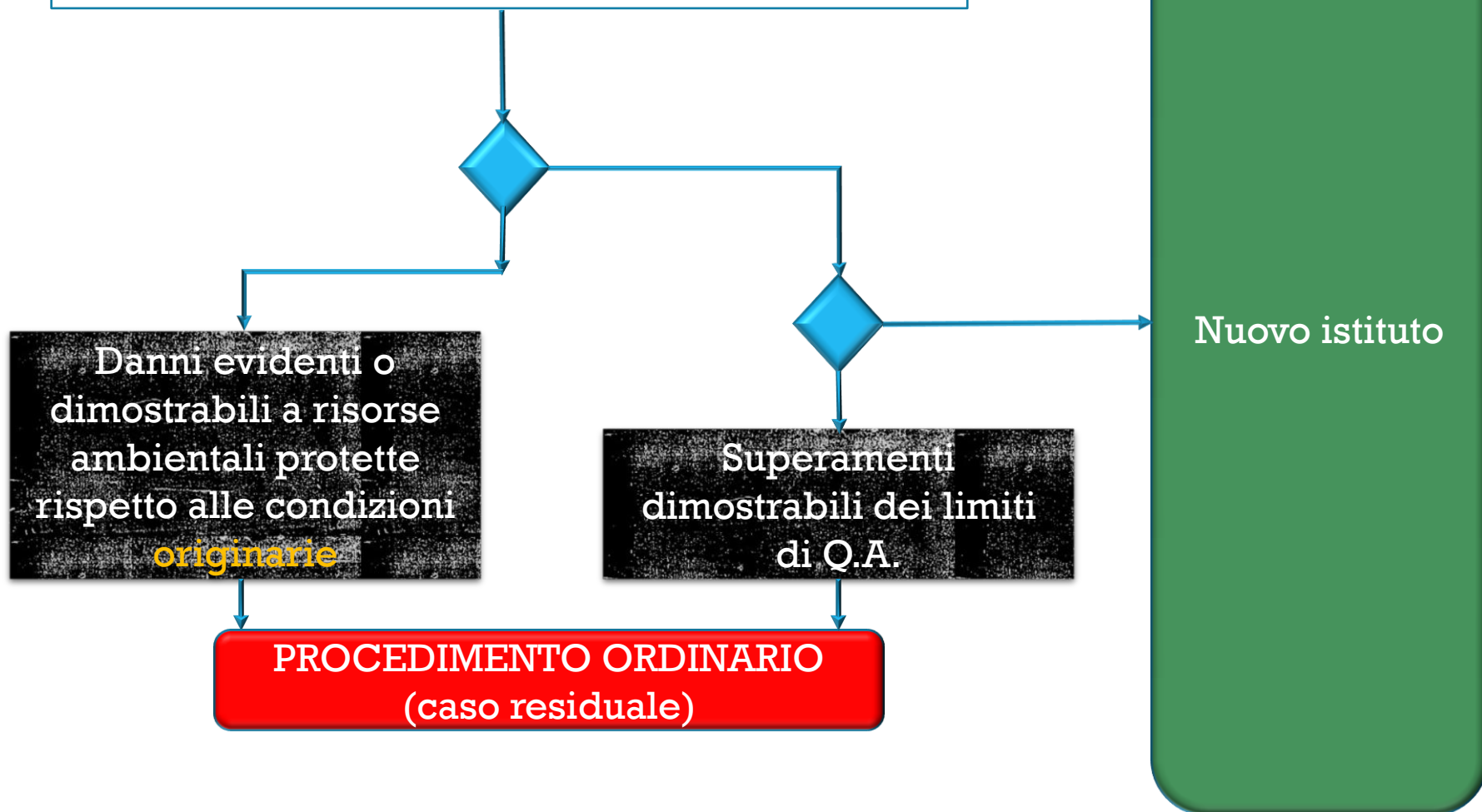
# SIMULAZIONE DIFFUSIONE DA EMISSIONE CONVOGLIATA





## ILLECITO AMBIENTALE

Emissione Diffusa, convogliata o fuggitiva  
concentrata o protratta nel tempo



# SOCIETAS DELINQUERE ~~NON~~ POTES

- Art. 137 TUA (disciplina sanzionatoria scarichi);
- Art. 256 TUA (gestione rifiuti)
- Art. 257 TUA (siti inquinati)
- Art. 258 co 4 II periodo TUA (false indicazioni documentazione rifiuti)
- Art. 259 co 1 TUA (Traffico illecito rifiuti);

# FATTISPECIE: EMISSIONI IN ATMOSFERA

A.I.A.

A.U.A. – AU,  
269, 272, 275...

1. Esercizio in assenza di autorizzazione, con autorizzazione scaduta, sospesa o revocata;
2. Modifica sostanziale o non sostanziale;
3. Violazione delle prescrizioni;
4. Violazione limiti di emissione;
5. Omesse comunicazioni.



# IL CASO AIA ART. 29 DECIES

## ASPETTI PROCEDURALI



La procedura estintiva della parte VI bis non sostituisce ma affianca l'eventuale procedimento amministrativo e in qualche caso ne è propedeutico.

# IL CASO AIA ART. 29 SPECIALITA'

QUATTUORDECIES :



14. Per gli impianti autorizzati ai sensi della Parte Seconda, dalla data della prima comunicazione di cui all'articolo 29-decies, comma 1, non si applicano le sanzioni, previste da norme di settore o speciali, relative a fattispecie oggetto del presente articolo, a meno che esse non configurino anche un più grave reato.

# IL CASO AIA ART. 29 DECIES : AUTORITA' COMPETENTE



L' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o, negli altri casi, l' **autorita' competente**, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore...



# IL CASO AIA ART. 29 DECIES : AUTORITA' COMPETENTE

11-bis. Le attività ispettive in sito di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-ter, e di cui al comma 4 sono definite in un **piano d'ispezione ambientale** a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione o della Provincia autonoma, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio...

# AUTORITA' COMPETENTE AL CONTROLLO



ART 268 co.1 lett.p):

La Regione Abruzzo per tramite  
dell'**Agenzia** e **la P.G.**

# IL CAMPIONAMENTO: ATTIVITA' PERICOLOSA

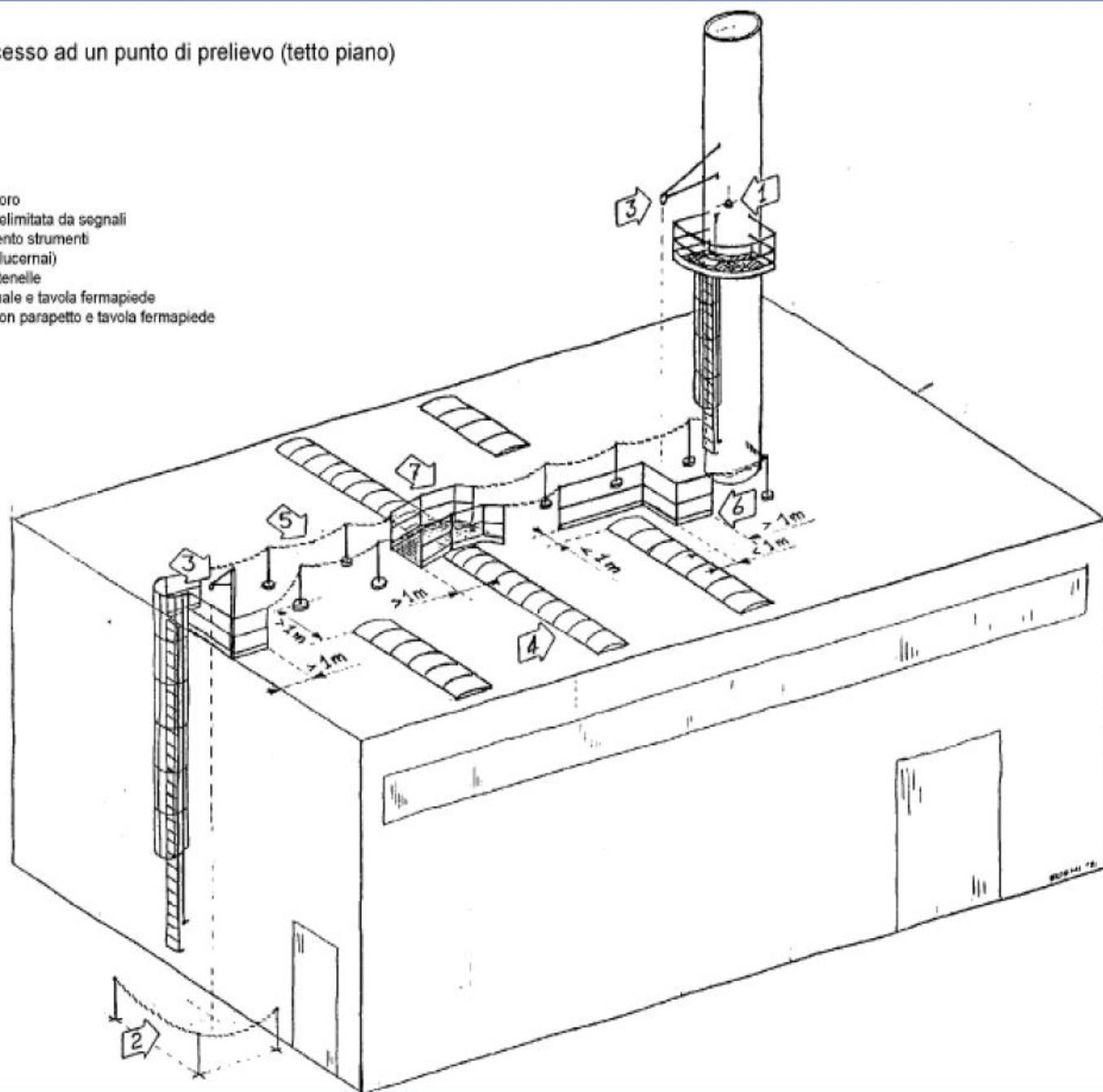
- Caduta e caduta dall'alto (lavoro in quota);
- Ustione;
- Elettrocuzione;
- Movimentazione manuale di carichi;
- Rischi interferenziali;
- Esposizione a fumi, vapori, polveri;
- Condizioni climatiche estreme (irraggiamento, freddo, caldo, precipitazioni);
- Caduta gravi;
- Rumore e vibrazioni



## Tipo di percorso di accesso ad un punto di prelievo (tetto piano)

### Legenda

- 1) punto di prelievo - posto di lavoro
- 2) zona di sollevamento a terra delimitata da segnali
- 3) punto attrezzato per sollevamento strumenti
- 4) coperture non calpestabili (es. lucernai)
- 5) delimitazione percorso con catenelle
- 6) protezione con parapetto normale e tavola fermapiède
- 7) passerelle di scavalco con parapetto e tavola fermapiède



# LA NORME TECNICHE DI SETTORE CAMPIONABILITA' – RAPPRESENTATIVITA' – SICUREZZA – GERARCHIA

PARAMETRO	NORMA	ENTRATA IN VIGORE	TITOLO
Strategie di campionamento	MANUALE UNICHIM 158	1988	Misure delle emissioni – Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Sezione di campionamento	UNI EN ISO 15259	2008	Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Velocità -Portata - Pressione e Temperatura: Manuale	UNI EN ISO 16911-1	2013	Emissioni da sorgente fissa – Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti – Parte 1: Metodo di riferimento manuale
	UNI CEN/TR 17078	2018	Emissioni da sorgente fissa – Linee guida per l'applicazione della EN ISO 16911-1
Velocità -Portata - Pressione e Temperatura: Sistemi di misura automatici	UNI EN ISO 16911-2	2013	Emissioni da sorgente fissa – Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti – Parte 2: Sistemi di misurazione automatici

# **E L'AUTOCONTROLLO? ART. 271 OBBLIGO A METODI INDICATI PENA : 279 CO.2**



**Vietato il ricorso a metodi o sistemi  
di monitoraggio diversi o non  
conformi alle prescrizioni**

## **E L'AUTOCONTROLLO? ART. 271 VALIDITA' DEL SUPERAMENTO E OBBLIGO COMUNICAZIONE (NON VALE PER REGIME DI AIA)**



- ✓ Il superamento dei limiti riscontrato in autocontrollo deve essere comunicato all'A.C. entro 24 ore dall'accertamento;
- ✓ il reato di superamento può essere contestato solo se accertato dall'autorità o dagli organi di controllo, in tal caso l'A.C. impartisce al gestore con ordinanza prescrizioni dirette al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. E' disposta la cessazione dell'esercizio in caso di pericolo per la salute umana o di peggioramento della qualità dell'aria;



# LA SFIDA DELLE MOLESTIE OLFACTIVE



## ESERCIZIO NON AUTORIZZATO

Tipologia di illecito	Caso	sanzione
Esercizio in assenza di autorizzazione, con autorizzazione scaduta, sospesa o revocata	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA (articolo 29-quattordices)	arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro. <b>ART.29 decies co9 lett. d : L'A.C. procede alla chiusura dell'installazione nel caso in cui l'infrazione abbia determinato l'esercizio in assenza di autorizzazione.</b>
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA (articolo 29-quattordices) che comportino lo scarico di sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza, ovvero la raccolta, o il trasporto, o il recupero, o lo smaltimento di rifiuti pericolosi, nonché nel caso in cui l'esercizio sia effettuato dopo l'ordine di chiusura dell'installazione	arresto da sei mesi a due anni e dell'ammenda da 5.000 euro a 52.000 euro.
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA se l'esercizio non autorizzato riguarda una discarica,	alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (patteggiamento), consegue la confisca dell'area sulla quale è realizzata la discarica abusiva, se di proprietà dell'autore o del compartecipe al reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica o di ripristino dello stato dei luoghi.
	Tipologie di autorizzazione (ex art. 269, ex art. 272, 275...)	Art .279 co 1: arresto da due mesi a due anni o ammenda da 1.000 euro a 10.000 euro

# MODIFICA SOSTANZIALE

Tipologia di illecito	Caso	Sanzione
<b>Modifica sostanziale</b>	Previsto dall'art. 269 co 8 e 268 lett. m-bis) modifica sostanziale: modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;(vedi 547) Valido anche se applicabile, il decreto di attuazione dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (eventuali semplificazioni AIA)	Art .279 co 1: arresto da due mesi a due anni o ammenda da 1.000 euro a 10.000 euro
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA	arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro



# LA CONTRAVVENZIONE FORMALE O DI PERICOLO ASTRATTO

- Sussiste a prescindere dalla sussistenza di pericolo (condizione ostativa);
- Comporta difficoltà interpretative in ordine alla prescrizione. L'orientamento è quello di interrompere l'eventuale situazione di pericolo;
- Nel caso in cui per la regolarizzazione sia necessaria la presentazione di istanze di autorizzazione alla P.A. nasce il problema della tempistica ai fini della verifica della realizzazione-

# MODIFICA NON SOSTANZIALE

Tipologia di illecito	Caso	Sanzione
<b>Modifica non sostanziale</b>	Art. 269 co.8; ovvero se applicabile, il decreto di attuazione dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (AUA)	Art .279 co 1: sanzione amministrativa pecuniaria (da 300 euro a 1.000 euro, alla cui irrogazione provvede l'autorita' competente
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato sia necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo (per modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1)	sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro.

# SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

- **DGR 517/2007 : criteri tecnici applicativi di cui allegato 3;**
- **Art. 275 del T.U.A. consumo solventi;**
- **DGR 118/2019: modifiche sostanziali A.I.A.;**

Tipologia di illecito	Caso	Sanzione
violazione delle prescrizioni	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA - mancata osservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione o quelle imposte dall' autorità competente	sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro In caso di inosservanza dell'autorizzazione l' <b>ART.29 decies co9 A.C. procede secondo la gravità alla diffida, diffida e sospensione dell'attività, revoca dell'autorizzazione.</b>
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA - mancata osservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione o quelle imposte dall' autorità competente nel caso in cui l'inosservanza: a) sia costituita da violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa; b) sia relativa alla gestione di rifiuti; c) sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa.	ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA - mancata osservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione o quelle imposte dall' autorità competente nel caso in cui l'inosservanza: è relativa: a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati; b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza; c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa; d) all'utilizzo di combustibili non autorizzati.	ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni
	violazione delle prescrizioni stabilite nell'autorizzazione, dagli allegati I,II,III o IV alla parte V, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'art. 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente	Art .279 co 2bis: sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità competente.
	violazione delle prescrizioni dell'articolo 276, e per la violazione delle prescrizioni dell'articolo 277 (Emissione di COV da impianti di deposito benzina e distribuzione carburanti recupero COV)	sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 155.000 euro. La sospensione delle autorizzazioni in essere e' sempre disposta in caso di recidiva.

# VIOLAZIONE LIMITI DI EMISSIONE

Tipologia di illecito	Caso	Sanzione
Violazione limiti di emissione	<p>Relativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a limiti di cui gli allegati I,II,III, V alla parte V del Decreto;7</li> <li>-piani e programmi,</li> <li>-normativa di cui all'art. 271</li> </ul>	Art .279 co 2: arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a 10.000 euro
	<p>Relativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a limiti di cui gli allegati I,II,III, V alla parte V del Decreto;7</li> <li>-piani e programmi,</li> <li>-normativa di cui all'art. 271 se</li> </ul> <p>determina anche il superamento dei valori limite di qualita' dell'aria previsti dalla vigente normativa</p>	Art. 279 co 5: pena dell'arresto fino ad un anno
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entita', fissati nell'autorizzazione stessa	ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro
	attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del TUA violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-decies, commi 4 e 7, se determina anche il superamento dei valori limite di qualita' dell'aria previsti dalla vigente normativa	ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni

# SUPERAMENTO LIMITI EMISSIONE

Regime	Violazione	Art. che prevede la sanzione	Contenuti prescrizione	Tempi di adeguamento	Note /elementi da valutare con attenzione
Emissioni in atmosfera non AIA	art. 269 comma 4 e 272 comma 2 - Superamento dei limiti all'emissione	art. 279 comma 2 - arresto o ammenda	Immediata analisi delle cause e presentazione di relazione comprensiva di accorgimenti tecnici volti a evitare che il fenomeno si ripresenti	15 gg	
AIA	Violazione delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione, con riferimento a superamento di limiti	29-quattordices comma 3: ammenda - superamento dei limiti	Adozione di accorgimenti tecnici finalizzati all'adeguamento all'atto autorizzativo, da valutare in funzione dell'inosservanza Riscontrata – <b>vedi sopra</b>	congruente con la tipologia di intervento da eseguire	



Tipologia di illecito	Caso	Sanzione
<b>Omesse comunicazioni</b>	messa in esercizio di un impianto o esercizio di un'attività senza averne dato la preventiva comunicazione prescritta ai sensi dell'articolo 269, comma 6 (periodo fra messa in esercizio e messa a regime), o ai sensi dell'articolo 272, comma 1 (almeno 15 gg prima)	Art .279 co 3: arresto fino ad un anno o con ammenda fino a milletrentadue euro.
	Art . 273-bis, comma 6 e comma 7, lettere c) e d:domande di autorizzazione e/o adeguamento ai nuovi limiti per medi impianti di combustione esistenti.	sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a 2.500 euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità competente
	Omissa comunicazione relativa alle emissioni ex art. 269 co6	arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a milletrentadue euro
	omessa trasmissione all'autorità competente della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1 (messa in esercizio), nonché le comunicazioni di cui all'articolo 29-undecies, comma 1 (incidenti), nei termini di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-undecies.	sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro
	omessa comunicazione all'autorità competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3 (autocontrolli e tempestiva segnalazione situazioni diverse dal normale esercizio), e ai comuni interessati dei dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti la gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria è sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto.	sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro

# OMESSE COMUNICAZIONI

Regime	Violazione	Art. che prevede la sanzione	Contenuti prescrizione	Tempi di adeguamento	Note /elementi da valutare con attenzione
Emissioni in atmosfera non AIA	art. 269 comma 3 e 272 comma 1 - Mancata comunicazione messa in esercizio	art. 279 comma 4 arresto o ammenda	Invio della comunicazione (nel caso la verifica sia eseguita tra la messa in esercizio e la messa a regime)	immediata	Se verificata dopo la messa a regime, la prescrizione è data sempre " <b>ora per allora</b> ", in quanto la violazione si considera già superata
	art. 269 comma 6 - Mancata comunicazione risultati analitici a seguito della messa a regime dell'impianto	art. 279 comma 4 arresto o ammenda	Invio risultati analitici	immediata	Qualora mancassero i risultati delle analisi, si ricade nel caso della violazione delle prescrizioni dell'atto autorizzativo.

# RIFERIMENTI

- Direttiva alla P.G. del 3/3/2016 della Procura della Repubblica di Pescara in materia di prescrizioni ed estinzione delle contravvenzioni ai sensi degli artt. 318 bis – 318 octies del D. Lgs 152/06;
- Protocollo di intesa 2018 della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello de L'Aquila - ai fini della omogenea applicazione nel territorio distrettuale della disciplina prevista per i reati in materia ambientale, con particolare riferimento al procedimento di estinzione delle contravvenzioni di cui alla parte sesta bis del D.l.vo 3 aprile 2006 n. 152 introdotta con l'art. 1 comma 9 della Legge 22 maggio 2015 n. 68;
- Delibera del Consiglio Federale SNPA n 82/16 CF ;
- Prescrizioni Operative Standard dell'ARTA Abruzzo.